

**STUDENTESSA:** Rossella Bianco

**TITOLO TESI:** “Dinamiche territoriali ed evoluzione delle istituzioni locali nella gestione delle risorse naturali nello spazio oasistico del Tafilalet, sud-est del Marocco”

**PAROLE CHIAVE:** oasi – Tafilalet – istituzioni locali – conoscenza tradizionale – gestione risorse naturali – sistema irrigato

### **ABSTRACT**

Le oasi non sono soltanto degli spazi intensivamente coltivati in luoghi aridi e desertici, ma anche dei modelli efficaci di gestione razionale delle risorse in contesti di scarsità e penuria. Il modello oasistico riflette una conoscenza e un “savoir-faire” inestimabile, ancorato allo spazio e trasmesso e arricchito di generazione in generazione. L’esistenza e la permanenza delle oasi fino ad oggi è stata possibile solo grazie ad un ordine sociale ben preciso, che ha saputo gestire e mantenere la struttura fisica del sistema, così come ha saputo provvedere ad una mobilitazione e distribuzione attenta e misurata della risorsa più importante: l’acqua. Le oasi del Tafilalet, nel sud-est del Marocco, rappresentano uno degli spazi oasistici più grandi del Nord Africa. Situate in posizione strategica, all’incrocio delle vie transcontinentali, hanno beneficiato di varie influenze orientali e sub-sahariane, che nel corso della storia le hanno rese un luogo fertile di fermento culturale, economico e politico. L’oasi si configura dunque come uno spazio di produzione per eccellenza. La società figlia di questo spazio è ricca di diversità, riflettendo le caratteristiche ecologiche dello stesso ambiente che l’ha aspramente accolta. Le istituzioni, le configurazioni di regole e le pratiche messe in atto da questa società hanno contribuito a creare quell’ordine sociale essenziale alla sopravvivenza di tale spazio. Ci si riferisce a queste istituzioni locali con il nome berbero di *Azerf* o con il nome arabo di *Orf* , ossia un diritto consuetudinario impregnato del diritto islamico. L’interesse maggiore di queste istituzioni risiede nel loro carattere dinamico ed evolutivo, che riflette la capacità delle comunità oasistiche di creare e mantenere spazi sociali e politici di negoziazione. Il diritto consuetudinario appare dunque come il prodotto di un processo decisionale concertato e solidale e ci comunica la natura resiliente delle comunità oasistiche, pronte a rinegoziare questo contratto sociale sulla base dei limiti imposti dal sistema fisico-ambientale. Oggi questo sistema è testimone di cambiamenti senza precedenti (urbanizzazione, cambiamento climatico, mondializzazione) che aumentano la pressione e la competizione sulle risorse e sui territori, modificando il volto delle istituzioni locali e rimettendo in causa i modi di organizzazione delle società oasistiche intorno alla gestione delle risorse naturali.